

FUORICOLLANA



*Vai al contenuto multimediale*

Stefano Giorgi

# Alchimie d'amore e guerra

Storie di cuore e opportunità





[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[www.narrativaracne.it](http://www.narrativaracne.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVIII

Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1000-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: gennaio 2018

*Dedicato alla memoria di Vittorione e zio Ciccino,  
protagonisti, loro malgrado,  
della tragica campagna in Russia dell'esercito italiano  
nella Seconda guerra mondiale;  
figure di un tempo passato che mi hanno accompagnato  
dalla mia prima infanzia alla maturità.*



# Presentazione

## Un orologio senza ore

Questo romanzo di Stefano Giorgi che, come confessa lo stesso autore, ha trovato lo spunto nelle pagine polverose e ingiallite della sua memoria, ci restituisce, al pari di un orologio senza ore, un universo di sentimenti che ha cadenzato, dettando quindi ritmi, pause e sospensioni i vari momenti della vita dei protagonisti che si sono sovrapposti come in un mosaico a volte in orizzontale e alla fine purtroppo anche in verticale riuscendo comunque a trovare un equilibrio.

Le parole dell'amico Stefano, delicate ed evanescenti al pari della pittura ad acqua, materiche e nette come degli oli e soprattutto icastiche e pulite come possono esserlo solo le xilografie, sono segnate da un susseguirsi di paure e gioie, nostalgie e serenità che, al pari dei tasti di quel pianoforte che è la vita, fanno ritrovare a Klara e Silvio la gioia di vivere.

Questa, infatti, non è rappresentata soltanto da sventure evitate ma anche da semplici sprazzi di serenità faticosamente cercati e trovati in quanto, al pari della bellezza, questa non deve essere il segreto per conquistare un amore ma, al contrario, deve essere questo e solo questo, a farci sentire belli e desiderati.

Il volume è cadenzato in sei capitoli e già il titolo di questi ci conduce per mano nello svolgersi e nel susseguirsi dei fatti che lo animano, capitoli che vanno considerati come le note musicali che, pur essendo appena sette, consentono di scrivere sinfonie senza fine.

Basta, infatti, un cigolio di una porta che si apre, il minuto più lungo della loro vita, a far ritrovare ai protagonisti della vicenda narrata «la consapevolezza che il Cielo aveva avuto compassione di loro ancora una volta».

E così, come in una staffetta senza soluzione di continuità, “la fine può attendere”, perché si aprono “nuove speranza e inattesa novità” che aiutano a percorrere “i primi passi” in quanto anche i “destini incrociati” riescono ugualmente a percorrere i “sentieri di vita”.

E alla fine è lo stesso autore che si domanda se i protagonisti siano riusciti o meno “in un oceano agitato di marosi” finalmente “ad approdare alla consapevolezza della loro esistenza”.

Ciascuno di noi darà la risposta che gli suggerisce la propria sensibilità ma in ogni caso sono sicuro che ogni lettore nello sfogliare queste pagine avrà un solo timore: che la lettura termini troppo presto.

Avv. Renato Mammucari



# Prefazione

Ho trovato lo spunto per scrivere questo romanzo nelle pagine polverose e ingiallite della mia memoria. Durante la mia infanzia, trascorsa serenamente nell'affetto dei miei cari, alcune figure, la maggior parte degli amici di famiglia, appartenevano alla generazione che aveva conosciuto direttamente la tragedia della guerra, da civili e arruolati.

Pur non avendo avuto da loro testimonianze dirette di quel tragico periodo delle loro vite, a parte la fame passate hanno lasciato, nel mio inconscio, sorprendenti tracce che, alla soglia dei sessanta anni, ho ritrovato. Ho coniugato questi ricordi di un tempo così lontano, col mio cammino spirituale, dando vita a quest'alchimia letteraria.

Aver scritto questa storia, è per me un ulteriore passo verso la ricerca costante di una maggiore e consapevole evoluzione spirituale, in un cammino concreto e inesauribile, che tappa dopo tappa, mi fa seguire e confrontare con una condizione divina ideale che, proprio perché tale, per la nostra stessa natura umana può fungere come necessario ma non raggiungibile riferimento.

Chi crede di essere arrivato a un qualche traguardo nel mondo dello spirito, equivoca e vive nella contraddizione e nell'errore. Chi ascolta la sua natura divina, tralasciando poco a poco quella istintiva e animale, sa che l'uomo non può possedere la verità, ma certo percorrerne il cammino.